

Trump, dazi al 50% a Canada e Messico La Ue: con noi dialogo e negoziati

Gli Stati Uniti raddoppiano le tariffe sui Paesi vicini. Colloquio telefonico Washington-Bruxelles

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES Mentre i ministri responsabili del Commercio dei Paesi Ue si riunivano in videocollegamento per discutere dell'annuncio di Trump, avvenuto nel fine settimana, di un aumento dei dazi su acciaio e alluminio al 25% a partire dal 12 marzo, nelle stesse ore la Casa Bianca spiegava che per Canada e Messico quelle tariffe si cumuleranno a quelle già imposte del 25% su tutti i prodotti messicani e canadesi e che sono state momentaneamente sospese.

Quindi se i dazi decisi su Canada e Messico per spingerli a rafforzare i controlli alle frontiere diventeranno effettivi il primo marzo — ha spiegato un funzionario della Casa Bianca all'Afp — l'acciaio e l'alluminio dei due Paesi, tra i primi fornitori delle aziende statunitensi, saranno tassati al 50% a partire dal 12 marzo, data di entrata in vigore dei dazi sui due metalli. Uno scenario, dunque, che si complica illustrato nel giorno in cui il premier canadese Justin Trudeau — che dovrebbe lasciare all'inizio del mese prossimo, una volta che il Partito Liberale avrà scelto un nuovo leader — ha incontrato i presidenti della Commissione Ue Ursula von der Leyen e del Consiglio europeo António Costa. Tra gli argomenti affrontati, spiegano fonti Ue, anche «le relazioni con gli Stati Uniti»: i leader hanno condiviso «le loro esperienze dei recenti contatti con l'am-

ministrazione statunitense». Canada e Ue concordano sul fatto che «il vero problema è la sovracapacità cinese, che riguarda tutti, compresi gli Stati Uniti», proseguono le fonti sottolineando che dall'incontro è emerso «anche che il Canada vorrebbe intensificare le nostre relazioni commerciali bilaterali».

La linea scelta dall'Unione europea è quella del dialogo con l'amministrazione Usa anche se Bruxelles difenderà i propri interessi in caso di dazi ingiustificati, come ha più volte detto la presidente von der Leyen. Il commissario al Trade Maroš Šefcovic ieri ha avuto un colloquio telefonico con il segretario al Commercio Usa Howard Lutnick, con Jamieson Greer, scelto da Trump per il ruolo di rappresentante commerciale degli Stati Uniti, e con il direttore del Consiglio economico nazionale Kevin Hassett. Un colloquio interlocutorio con l'intesa di incontrarsi al più presto.

Lo sforzo degli Stati membri è di mostrarsi «uniti e risoluti», come ha spiegato una fonte diplomatica dopo la riunione in videocollegamento, aggiungendo che «gli Stati membri e la Commissione rimangono pienamente impegnati e stanno lavorando in modo collaborativo per una risposta coesa e adeguata». L'obiettivo è «rispondere con fermezza, puntando al contempo a stemperare le tensioni». L'aspettativa non era dunque di prendere decisio-

ni, visto che si trattava di un meeting informale. Il fatto poi che sia avvenuto su un canale non protetto ha portato a una maggiore cautela i rappresentanti presenti che, riferisce un'altra fonte diplomatica, hanno sostanzialmente ribadito le posizioni già espresse alla riunione informale di Varsavia la scorsa settimana. Tuttavia la riunione di ieri è stata importante per fare il punto sugli ultimi sviluppi e sulle prospettive di impegno con gli Stati Uniti.

Ora i governi aspettano che la Commissione «proponga i prossimi passi appropriati, assertivi, proporzionati e rapidi, con l'obiettivo di smorzare la situazione», ha proseguito la fonte diplomatica. «L'incontro ha dimostrato che gli Stati membri sono uniti nella solidarietà e determinati a proteggere il settore europeo dell'acciaio e dell'alluminio da una possibile destabilizzazione del mercato», ha detto al termine ministro dello Sviluppo e della Tecnologia polacco Krzysztof Paszyk (Varsavia ha la presidenza di turno dell'Ue), sottolineando che «sebbene il partenariato Ue-Usa sia di importanza strategica», i Paesi Ue sosterranno la Commissione «nell'essere attiva in questi casi e nel rispondere in modo proporzionato e responsabile quando necessario», ma nello stesso tempo insistono sul «mantenere l'offerta di una cooperazione positiva con gli Usa».

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commercio internazionale

La bilancia commerciale Usa

DS6901

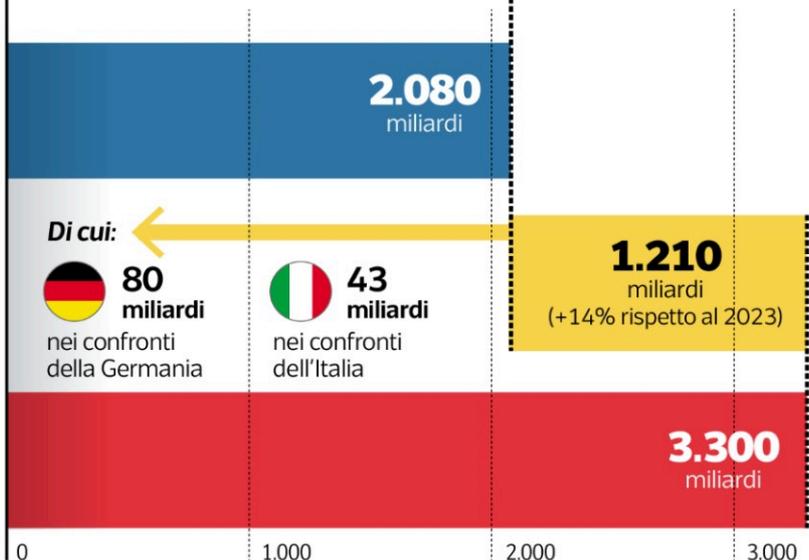
DS6901

PER LE MERCI

(anno 2024, dati in miliardi di dollari)

LEGENDA

Export Import Disavanzo Avanzo



Gli scambi Ue- Usa

(dati in miliardi di euro)



I dazi annunciati

50%	25%	10%
sull'acciaio importato da Messico e Canada	sull'acciaio importato dalla Ue	sull'alluminio importato dalla Ue



Fonti: Commissione europea ed elaborazione ambasciata d'Italia su dati Ice e Istat

Corriere della Sera